Anno XXXIX — Mercoledì 28 Giugno 1905 — Conto corrente con la posta — N. 154

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

L' INCHIESTA SUI TELEFONI

I deputati avvocati

Roma, 27. — Presiede Marcora. La Camera presta attenzione quando l'on. Santini svolge la sua interrogazione sull' inchiesta telefonica.

Il sottosegretario dice che l' inchiesta sarà pubblicata:

Santini. Eppure l' inchiesta è da molti mesi nelle mani di molti e credo anche nelle mani di molti miei amici personali dell'Estrema Sinistra.

Cabrini. Sicuro!

Santini. E se l' inchiesta non la pubblicherà il governo, la pubblicheremo noi: io e l'on. Bissolati (*oh, oh!*). Deploro in proposito che vi sieno deputati che servono la società telefonica contro lo Stato (*commenti*).

Cabrini. Chi sono?

Santini. Non voglio far loro l'onore di dirne il nome.

Presidente. Non entri in questi particolari.

Santini. E' un mio dovere.

L'oratore ha poi parole vivaci contro un giornale diffusissimo che difende la Società telefonica.

Voci. Il nome?

Santini. La *Tribuna*.

L'on. Santini ha appena terminato di parlare che un giovanotto dalla tribuna degli uomini getta nell'aula una busta gialla. Si tratta di uno studente povero che domanda una borsa di studio.

La disputata elezione del Santoliquido

Presidente comunica la proposta della maggioranza della Giunta di convalidare la elezione del collegio di Acerenza in persona dell'on. Rocco Santoliquido, direttore della Sanità.

Parlano contro *Vitti* e *Berio*, in favore Sanarelli.

Luzzatto, R., della giunta assicura che nessun preconcetto ha fatto velo alla minoranza della giunta, la quale ha ritenuto che, per ammettere l'eleggibilità dei funzionarii dello Stato, bisogna far dire alla legge quello che non dice; ed aggiunge inoltre che il sospetto di corruzione si dimostrò giustificato nella elezione di Acerenza, ove dal candidato furono fatte numerose elargizioni coi denari dello Stato (*approvazione all'estrema Sinistra, rumori a Destra e al Centro.*

Falconi, relatore, fa osservare che l'art. 89 della legge elettorale non lascia nessun dubbio sull'eleggibilità dei membri del consiglio superiore di sanità, che congiungano necessariamente un ufficio retribuito dallo Stato. Confuta poi gli altri argomenti eddotti dagli on. Berio e Luzzatto (*vive approv.*)

Presidente, mette ai voti le conclusioni della Giunta ed annunzia che sopra di esse è stata chiesta la votazione nominale. Invita il segretario a fare la chiama (*rumori vivissimi*).

Fincechiaro Aprile, dichiara che il governo si astiene dal voto.

Presidente, proclama il risultato della votazione: hanno risposto sì 159; hanno risposto no 45; si sono astenuti trenta.

La Camera approva le conclusioni della Giunta delle elezioni.

Le ferrovie complementari

Quando si passa alla discussione del progetto sulle ferrovie complementari, molti gridano: — Finalmente!

Fortis (inquietandosi): — Che cosa vuol dire questa meraviglia?

Quando Fortis dice che il governo non accetterà nessun emendamento, nè nessuna aggiunta al disegno di legge, si grida: — Allora passiamo addirittura alla votazione! (*ilarità vivissima*).

Malgrado la premessa del presidente del Consiglio, la discussione procede lunghissima.

Sono tutte ferrovie elettorali quelle che chiedono i deputati.

Anche l'on. Celli vuole una ferrovia e presenta un emendamento:

Fortis. E' inutile: ho già detto che il Governo non può accettare emendamenti.

Celli (con forza). Ma io ho il diritto di fare le proposte che credo. Questo sistema di strozzare la discussione è contrario alle buone regole parlamentari.

Fortis. Faccia come vuole!

Celli. Lo so che a voi importa poco. Questo sistema non è corretto.

Costa. Ha ragione!

Celli. L'on. Presidente del Consiglio non si interessa di queste cose.

Fortis. Io m' interesso di quello che devo.

Presidente. Basta: il Governo ha il diritto di fare le dichiarazioni che crede.

Celli (eccitato). Mi meraviglio che ella intervenga nella discussione. Non faccia il compare al Governo. (*commenti*).

Fortis. Ma stia zitto!

La buffa rentrée del baritono

Todeschini, che ha giurato oggi, dall'alto della montagna urla:

— E lei, Presidente del Consiglio, rispetti il Parlamento.

Fortis. Ma lei scherza! Del resto è inutile: ho già fatte le mie dichiarazioni e basta.

Todeschini. Io me la godo colle sue dichiarazioni.

Santini. E che il Governo se la goda un po' anche lui, facendo eseguire la condanna.

La Camera si diverte alla scenetta e ride. La *rentrée* del baritono, non avrebbe potuto essere più buffa!

Agli uffici della Camera

Gli uffici hanno discusso ed approvato ad unanimità il progetto di legge dell'on. Faelli sui provvedimenti per la R. biblioteca palatina di Parma nominando commissari gli on. Barnabei, *Rota*, Toaldi, Agnetti, Malvezzi, Scaglione, Alessio, Faelli, Raineri.

Marcora ha rimediato

Roma, 27. — Avendo il dott. Piccoli delegato del comitato trentino per l'omaggio a Giosuè Carducci spedito al Presidente della Camera una copia della medaglia d'argento offerta al Carducci, Marcora ha diretto al dott. Piccoli una lettera nella quale plaude alla nobile iniziativa e dice che nemmeno si sarebbe dovuto supporre che egli a una offerta di tale importanza potesse qualora ne avesse avuta adeguata notizia opporre un rifiuto.

Annunzia di avere disposto che la medaglia riuscita dal lato artistico degna dello scopo sia depositata nella biblioteca della Camera ove sarà custodita con affetto e venerazione.

Nathan al Quirinale

Roma, 27. — Il Re ha ricevuto Ernesto Nathan col quale si è intrattenuto per circa una mezz'ora rallegrandosi della conferenza tenuta al Collegio Romano su Giuseppe Mazzini.

La nuova intervista dell'ex-gran maestro della Massoneria Italiana col Re è commentata nei vari circoli della capitale.

Verso la fine del conflitto franco-tedesco

La risposta della Germania alla nota di Rouvier

La Francia partecipa alla conferenza

Parigi, 27. — Il *Figaro* dice che il presidente dei ministri Rouvier conosce già il tenore della risposta della Germania, che gli verrà consegnata domani dall'ambasciatore principe Radolin. La Germania persiste nei suoi criteri ed insiste nella proposta della conferenza come unico mezzo che possa condurre alla soluzione del problema. Inoltre la Germania ricusa di entrare prima in trattative con la Francia a proposito della conferenza, affermando che non può farlo per i riguardi dovuti al sultano del Marocco.

Il *Figaro* dichiara che la Francia aderirà alla conferenza, e dice: Nella conferenza noi non saremo così deboli come si sembrava temere dapprincipio. La Germania vi tratterà con perfetta lealtà le questioni presentate. Date tali condizioni, un rifiuto della Francia equivarrebbe ad un voto di sfiducia contro la buona fede della Germania. Queste considerazioni, dice il giornale, hanno preparato l'adesione della Francia alla conferenza. Ormai la partecipazione della Francia è messa fuori di dubbio.

La funzione pacificatrice dell'Italia

Roma, 27. — A proposito della interrogazione presentata dall'on. Cirmeni sull'affare del Marocco l'*Italie* dice che la questione non può imbarazzare l'on. Tittoni perchè nulla è più chiaro in questa faccenda della linea di condotta dell' Italia.

Quando la Francia iniziò la serie degli accordi internazionali che dovevano secondo essa regolare definitivamente la questione del Marocco la Francia pensò naturalmente e prima di tutto ad intendersi con l'Italia.

Sapeva che la Germania in virtù della Triplice alleanza garantiva all'Italia il rispetto della integrità del Mediterraneo; la Francia credette e in ciò dice il giornale — vi fu errore da parte della sua diplomazia, che dopo di avere accordato le sue vedute con quelle dell'Italia implicitamente avrebbe accordato anche con quelle della Germania.

Accettato l'accordo l' Italia lo comunicò alla Germania. — Ora la complicazione che è sorta mettendo alle prese l'interesse delle due potenze, una alleata e l'altra amica dell' Italia, non può secondo l' *Italie* trovare l'Italia assolutamente neutrale. L' Italia non fosse altro che per scrupolo di lealtà deve occuparsene a scopo conciliativo tra la sua alleata e la sua amica.

Quel che importano le ferrovie complementari

(*Vedi seduta della Camera*)

Tutta la legge per le ferrovie complementari è contenuta o per dir meglio spiegata in questo brano della relazione.

« Nell'assegnare le prime somme occorrenti per iniziare la costruzione di alcune ferrovie, il Governo ha procurato di contenerlo entro i limiti della spesa straordinaria del bilancio dei lavori pubblici fissata in 60 milioni per ciascun esercizio del quadriennio dal 1904-905 al 1907-908.

« Il costo presuntivo di dette ferrovie ascende a 108 milioni ed è così ripartito:

« tronco *Spilimbergo-Gemona*, lire 10 milioni;

« tronco Poggio Rusco-Verona, lire 14 milioni;

« ferrovie Pietrafitta-Rogliano, Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese, e Cosenza-Paola, lire 32 milioni;

« ferrovie complementari della Sicilia, lire 52 milioni.

« Come risulta dalla tabella *A* annessa al presente disegno di legge, per intraprendere la loro costruzione saranno stanziati in tre esercizi lire 12.000.000 ».

In altri termini si vuol mettere mano alla costruzione di ferrovie per 108 milioni di lire; ma siccome non si ha la franchezza di confessare che questi denari non si hanno, si promette di spendere 12 milioni in tre anni, e poichè neppur questi il Governo veramente li ha, il Governo annunzia che dei 12, 6 ne prenderà dal fondo di riserva della legge del quadriennio per le opere pubbliche, e altri 6, da un residuo avanzato per altri stanziamenti destinati a ferrovie complementari, ma non spesi. In altre parole, si dànno o si promettono 4 milioni l'anno per opere per le quali se ne debbono spendere 108. E si crede o si fa credere che si è risolto il problema delle ferrovie complementari. La difficoltà parlamentare è levata di mezzo; la crisi è scongiurata; ma viceversa poi le ferrovie non si fanno.

La Spilimbergo-Gemona e la Poggio Rusco-Verona si costruiranno perchè gli Enti locali penseranno a trovare (??) essi i denari e ad anticiparli al Governo; ma in Calabria e in Sicilia non si costruiranno in virtù della legge che la Camera approverà, neppur dieci chilometri di ferrovia.

Il Governo rinvia, frattanto, la questione della ricerca dei danari coll'art. 12 del disegno di legge che dice: « Entro il 30 giugno 1906 sarà provveduto con legge speciale ai mezzi occorrenti per accelerare l'esecuzione delle ferrovie indicate nell'articolo 6 della presente legge ».

Logicamente si dovrebbe attendere il 10 giugno 1906 prima di approvare la legge, quando cioè sieno provvisti i fondi. Ma come diciamo più sopra, il pericolo sta nelle sollecitazioni dei deputati per istrappare al Governo altre promesse di linee.

La rivolta in Polonia

Cracovia, 27. — La *Nova Reforma* ha da Varsavia che fra gli operai si è manifestata una vivissima eccitazione, perchè si è diffusa la voce che Okrzeja, l'autore dell'attentato contro il bar. Nolken, condannato a morte dal Tribunale di guerra, fu già giustiziato sabato.

Incendio e dinamite

Praga, 27. — Le *Narodni Listy* hanno da Pietroburgo che sulla ferrovia Lodz-Varsavia furono fatti saltare in aria due ponti per impedire il trasporto di rinforzi militari. In parecchi punti della città scoppiarono incendi.

Varsavia, 27. — I rivoluzionari minacciano di distruggere con la dinamite tutte le linee ferroviarie, quindi i binari sono custoditi dalla truppa.

Pochetti, pochetti!

Firenze, 28. — Erasi detto che la Società Adriatica avrebbe dati all'atto della cessione dell'esercizio al governo cinque milioni per la gratificazione ai suoi antichi impiegati.

Ora assicurasi invece che la Società non supererà la solita cifra di 100 o 120 mila lire da elargirsi agli impiegati che ne abbiano diritto secondo le norme del regolamento.

UNA FAMIGLIA

casualmente asfissiata dal gas

Tre morti e tre moribondi

Palermo, 26. — Stamane gli operai della fonderia Oretea, aspettando che suonasse la campana d'ingresso della fonderia sentirono puzzo di gaz che usciva dalla casa segnata n. 44 in Via Principe di Scordia.

Bussarono alla porta e non avendo avuta nessuna risposta l'abbatterono.

Un orribile spettacolo si mostrò loro.

Tutta la famiglia Di Mariano, boccheggiante, stava stesa al suolo.

Furono portati gli asfissiati all'ospedale militare; tre morirono subito, gli altri tre versano in grave stato e sinora non hanno ricuperata la parola.

La causa del disastro si attribuisce a una sfiatatura di gaz nella tubulatura passante sotto la casa Di Mariano per l'illuminazione della città.

Domani si aprirà un'inchiesta per accertare le responsabilità.

La cittadinanza, impressionata del deplorevole fatto, commenta in vario modo l'accaduto.

Il nuovo Consiglio comunale di Torino

Frola rieletto a Sindaco

Torino, 27. — Il nuovo Consiglio Comunale si riunì ieri sotto la presidenza del consigliere anziano Sambuy.

Giornale di Udine (25)

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

Vedendo che il viso di Ugo si oscurava, aggiunse:

— Non vi va d'Autin?

— Autin... tanto come gli altri...

— Come gli altri che non vi vanno? E' ben questo che volete dire, è vero? Mi pareva che altra volta foste legatissimo a Morières!...

— Sì, altra volta, avanti il mio matrimonio... poi l'ho appena visto.... E' vero che da parte mia lo evitavo del mio meglio....

— Ecco!... perchè questo?

— Ma perchè, quando si è sposati, sia pure ad una donna squisita, pura e sicura come la mia, si deve guardarsi attentamente di conoscere della gente come Morières.... è imprudente!

— Come!... voi siete geloso?

— Non so niente... Non ho avuto fino ad oggi l'occasione di esserlo, e spero bene di non averla giammai... ed è per questo che evito i signori come Morières.... e poi... io non abbandono mai Marcella, e quando non sono io.... è Paolo....

S' interruppe, e disse:

— Ah! eccoli alfine!

E saltando bruscamente dalla vettura senza neppur attendere che si fosse arrestata, si slanciò senza più occuparsi di Maria, dinanzi sua moglie che sollevò fra le braccia domandando:

— Tu non sei stanca, mia cara?

CAP. VIII

A capo qualche giorno la signora d'Arroy s'avvide che Ugo era geloso di tutti, eccettuato di suo fratello. I signori Bracieux erano venuti a colazione ed avevano condotto Morières. Ed ogni volta che in sala, o sulla terrazza, od alla passeggiata che avevano fatto fino alla Délivrande, Morières era sembrato avvicinarsi a Marcella e discorrere con essa, Ugo era venuto a raggiungerli. Il visconte Palmiri, un vicino di campagna, grottesco di fisico e di maniere, sembrava anche inquietarlo per le sue assiduità.

Il fatto era che dopo l'arrivo dei Montmir il piccolo Palmiri non abbandonava più Arroy.

Quella graziosa donna che aveva l'aria e l'attitudine d'una vergine italiana, e che mutava toilette sei volte al giorno colpiva d'ammirazione lo sciocco provinciale stanco dei successi di campanile. Egli però non aveva, checchè Ugo potesse pensare, alcun progetto inquietante per la virtù della signora Montmir. — Egli non sfoggiava la pienezza delle sue facoltà conquistatrici che allorquando s'attaccava a soggetti del suo paese. La vista d'un prodotto parigino lo riempiva d'un timore ch'egli si sforzava di dissimulare sotto un'aria indifferente e famigliare. Ma se il piccolo Palmiri non osava sperare le buone grazie di Marcella, pur non dimeno s'applicava con tutto il suo potere a far credere al mondo locale estasiato che ella non gli aveva più niente a rifiutargli. Ed il mondo locale non domandava che di credere. Così le buone fortune contadinesche venivano ad ogni passo del visconte.

Egli seguiva passo a passo la giovane signora, l'avviluppava nell'accappatoio quando usciva dal bagno, la prendeva quasi fra le braccia col pretesto di aiutarla a discendere da vettura, le parlava lentamente cogli occhi semichiusi, ed ascoltavala a bocca aperta. Sembrava provare per essa esattamente i sentimenti di Ugo, solamente, egli affettava mostrarli questi sentimenti, mentre Ugo si sforzava di nasconderli.

Il piccolo Paolo aveva pure, lui anche, le velleità della gelosia, ma per rimunerarlo, bastava uno sguardo od un bacio rapido, dato dietro una porta o nell'oscurità del parco. Sguardi e baci che nessuno aveva sorpreso, perchè Marcella passava, austera e dolce ad un tempo, in mezzo a tutte quelle diverse adorazioni mostrando di non avvedersene nemmeno.

Una sera madama Dorsay, rimase sulla terrazza con Pourville, riguardando le stelle, mentre lui sedutole accanto, fumava silenzioso. Tutto ad un tratto, ella fece un movimento e disse a mezza voce:

— Guarda! Stanno abbracciandosi là sotto!

Pourville rispose ridendo:

— Almeno così pare!

E rovesciandosi nella sedia per scorgere il salone per la grande vetrata aperta:

— Sì... sono tutti fuori!

— Tutti... non occorrono tanti! Non è certamente d'Arroy che abbraccia Montmir, nè Paolo che abbraccia Arroy.

Una voce gaia s'alzò:

— Nè io che non abbraccio nessuno!

— Ah! per esempio, fece la zia Clara vedendo Mariuccia ch'era nascosta là!

La marchesa disse:

— Non mi sono nascosta, ma è notte avanzata e noi non siamo ciarlieri...

— Io, d'altronde, fece madama Dorsay, passerei tutta la mia vita e guardare le stelle senza parlare...

Poi, ritornando alla sua idea:

— E' eguale! non par possibile! essi finiranno col farsi cogliere!...

Maria rispose affannata:

— E non provvedere!

Ma la zia Clara insistè:

— Non può essere altrimenti... Per quanto bestia sia il povero Ugo, finirà per vedere qualche cosa...

— O per intendere, mormorò Pourville — era chiarissimo, distinto or ora... Un bacio gentile, delicato, ma sempre un bacio.

— Avete inteso Mariuccia? domandò la signora Dorsay.

— Sì... ma potrebbero essere i domestici...

— I domestici? mai!... essi desinano, i domestici! e poi, d'altra parte essi non si bacerebbero devotamente come questi... sarebbe una cosa più solida e meno mondana.

— Mio Dio! fece dolcemente la marchesa, in questo caso, mondani o no, devono graziosamente rassomigliarsi.

La zia Clara domandò:

— Dov'è Ugo?

(*Continua*)

Sono presenti 74 consiglieri, di cui 28 socialisti.

Procedutosi alla nomina del sindaco, fu rieletto con 45 voti il senatore Frola. I socialisti diedero scheda bianca.

Resta così scongiurata la venuta del commissario regio.

CRONACA PROVINCIALE

LE ELEZIONI PROVINCIALI NEL MANDAMENTO DI TARCENTO

Una lettera del cav. Antonino Deciani

Ben volentieri pubblichiamo l'unita lettera del conte dott. Deciani sindaco di Cassacco, la quale onora chi la scrisse per il sentimento di concordia cui è ispirata, ed è auspicio sicuro della riuscita del candidato liberale conservatore:

Egr. Sig. Direttore,

Mi consta che egregi amici, elettori del Mandamento, hanno pensato al mio nome quale candidato al Consiglio provinciale.

Grato per l'onorifica designazione — ad evitare dispersione di voti — dichiaro di non accettare la candidatura, invitando gli elettori del Collegio a votare compatti per il signor Vincenzo Armellini, sindaco di Tarcento.

RingraziandoLa antecipatamente, mi professo suo

Montegnacco (Cassacco) 27 - 6 - 1905.

Antonino Deciani.

Da CIVIDALE

Il Collegio Nazionale per gl'inondati — Esami di maturità e di licenza — Nuove cartoline di Cividale — Al Giardino infantile

Ci scrivono in data 27:

Le offerte raccolte nel nostro Collegio Nazionale per gl'inondati, hanno raggiunta la bella somma di lire 133.60 consegnata al cassiere del Comitato locale, perchè sia trasmessa ai disgraziati fratelli.

**

Gli esami di maturità e di licenza, presso queste Scuole elementari avranno principio il giorno di venerdì 30 giugno.

Presidente della Commissione per l'esame di maturità sarà il direttore didattico sig. G. Miani; e membri i prof. Padoan e Fattor.

Per l'esame di licenza è nominato presidente il prof. V. De Osma.

**

Nel negozio del sig. F. Strazzolini si trovano in vendita nuove bellissime cartoline di Cividale con una dozzina di splendide vedute, a un prezzo relativamente mite. Le vedute si chiudono a mantice in un unico libretto e vengono fermate da un congegno d'ottone.

**

In uno dei primi giorni del prossimo luglio avrà luogo il saggio annuale al Giardino d'infanzia, con un bellissimo programmino.

Da PALMANOVA

Contrabbando — Sequestro di acquavite — L'assemblea dei palchettisti

Ci scrivono in data 27:

La scorsa notte il brigadiere delle guardie di finanza di Trivignano scorse un individuo il quale inseguito, riuscì a passare nuovamente il confine.

Nella fuga però abbandonò il carico di 75 chilogrammi di zucchero che vennero sequestrati.

**

Ieri mattina le guardie di finanza di qui sequestrarono in via Cividale un cavallo e carretto di proprietà della signora Erminia Bra di Porpetto perchè conteneva due damigiane con 18 litri di acquavite sprovviste della bolletta di legittimazione.

Il negoziante Vanelli Giacomo prestò la cauzione e perciò gli oggetti sequestrati vennero rilasciati.

I palchettisti del teatro Sociale Gustavo Modena sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno di venerdì 30 giugno corr. alle ore 16 per deliberare fra altro sulla proposta per lo spettacolo da darsi nella prossima stagione d'autunno nell'occasione dei festeggiamenti promossi da questo Club Ciclistico.

Da RAGOGNA

Le elezioni comunali

Ci scrivono in data 27:

Domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative.

I consiglieri comunali da rinnovarsi, sono 9, e cioè: 7 cessanti per anzianità e 2 dimissionari.

I consiglieri scaduti sono i signori Pividori Marzio per la frazione di San Pietro, Sivilotti Giovanni, Pellis Marco e Locatelli dott. Alessandro per Pignano, Colle Giuseppe e Colle G. B. per San Giacomo, Biasutta Giovanni per Muris.

I consiglieri dimissionari sono i sigg. cav. Antonio Beltrame per Pignano e Meco per Muris.

Da SPILIMBERGO

Dimissioni ritirate

Ci scrivono in data 27:

L'avvocato cav. Antonio Pognici, consigliere provinciale, ha ritirato le dimissioni da Presidente dell'Ospitale Civile che aveva rassegnate tempo fa.

Da PORDENONE

I promossi e licenziati nella R. Scuola Tecnica

Ci scrivono in data 27:

Ecco l'elenco dei promossi e licenziati senza esami nella R. Scuola Tecnica.

Classe I, sezione A. Inscritti 24. Promossi: Stefanutto Sante di Maniago, Sabbia Carlo, Tomadini Pietro e Zanussi Francesco, di Pordenone, Zanier Alessandro di Valvasone.

Sezione B. Inscritti 22. Promossi: Draghis Giuseppina, Gaspardo Giovanni, Montanari Giuseppe, Policreti Orsolina, Scarpa e Signori Cesare, di Pordenone, Sam Rosina di Tiezzo (Azzano X).

Classe II. Inscritti 33. Promossi: Furlanetto Gaudenzio, Marini Mario, Peverini Maria, Verdi Placido, di Pordenone; Chizzola Antonio di Cimpello (Fiume); Mantovani Guido, di Sacile; Piovesana Amedeo di Ampezzo; Zotti Renato di Spilimbergo.

Classe III. Inscritti 16. Licenziate senza esami: Petris Onorina e Zanelli Carolina, di Pordenone.

Da RODEANO

Atto onesto

Ci scrivono in data 27:

De Giacinto Antonio detto Claut negoziante di maiali di Ragogna, rinvenne, in mezzo la via, fra Martignacco e Ciconicco, un portafoglio contenente ventiquattro lire e interessanti documenti, dall'esame dei quali potè conoscere la persona che li aveva smarriti.

Di fatto, certo Dalla Vedova Giuseppe fu Domenico di Giavons recatosi il dì dopo al mercato di S. Daniele si vide ben presto avvicinare il sullodato De Giacinto col portafoglio in mano che premurosamente glielo consegnò, ricusando il benchè minimo compenso, che con insistenza gli veniva amorosamente offerto. *a. f.*

Da CORDOVADO

Inaugurazione dell'Asilo infantile « Francesco Cecchini »

Ci scrivono in data 27:

Domenica 2 luglio p. v. con grande solennità seguirà l'inaugurazione dell'Asilo Infantile « Francesco Cecchini ».

Alla cerimonia interverrà il Prefetto o un suo rappresentante, l'autorità scolastica, le autorità locali, S. E. il vescovo di Portogruaro ed altri invitati.

Alla sera vi sarà spettacolo pirotecnico e concerto musicale.

Da TARCENTO

La sagra di S. Pietro

Ci scrivono in data 27:

Giovedì prossimo avrà luogo la grande e tanto attesa sagra di S. Pietro.

Nel recinto dell'albergo Centrale si terrà una grande festa da ballo su ampia piattaforma illuminata a giorno ed artisticamente addobbata.

Durante la serata il Comitato del ballo farà una grandiosa lanciata di fuochi d'artificio.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Resistenza alla forza e offese al Re

Ci scrivono in data 27:

(*D*). Stamane veniva tradotto alle Carceri Mandamentali certo Gerometta Vittorio, d'anni quaranta circa, possidente di Paularo, di notissima famiglia.

La grave misura presa contro di lui è stata determinata dal contegno che domenica sera tenne a Paularo d'Incarojo verso le guardie di finanza di colà. Il brigadiere erasi recato nello spaccio di privative di Flospergher Giacomo per i controlli di uso e vi si trovava pure il Gerometta ubbriaco.

Al presentarsi delle guardie cominciò senza motivo alcuno a svillaneggiarle in modo da provocarne il giusto risentimento. Invitato al rispetto ed alla calma, uscì in espressioni oltraggiose all'indirizzo del Re, assestando anche un pugno al Brigadiere.

L'arresto non fu facile perchè il Gerometta si dibatteva come un energumeno continuando a vomitar ingiurie.

Finalmente le guardie poterono tradurlo nella cella della caserma e oggi lo accompagnarono a Tolmezzo.

Il fatto ha destato penosa impressione perchè il Gerometta è uomo di stima e di senno, quando l'alcool non ha preso il sopravvento nel suo cervello.

Speriamo che il seguito non abbia ad essere tanto grave e doloroso quale dalle prime impressioni si potrebbe arguire.

Da AMPEZZO

I festeggiamenti di giovedì

Ci scrivono in data 27:

Giovedì in occasione della tradizionale sagra di S. Pietro avranno luogo speciali festeggiamenti col seguente programma:

Sveglia alla mattina con scoppio di bombe, inaugurazione della mostra, concerto bandistico, ascensione di aereostati, fuochi pirotecnici, illuminazione a giorno della piazza maggiore.

Si prevede grande concorso di pubblico.

SCONFINAMENTI DI SOLDATI AUSTRIACI

Riceviamo dal nostro corrispondente:

Persona degna di fede, oggi giunta a Cividale dalla vicina Slavonia, ci riferisce quanto segue:

Venerdì 23 corr. sei militi ed un ufficiale austriaci si presentarono nella località Losas fra Masseris e Montemaggiore, e, fingendo di aver smarrita la via, vi si fermarono chiedendo minute informazioni delle strade, dei paesetti, dei monti e di tutte le adiacenze, mentre l'ufficiale prendeva nota di tutto. Quand'ebbero fatto il comodo loro, se ne tornarono al di là del confine, dal quale Losas dista circa 20 minuti di cammino.

Su quest'affare degli sconfinamenti di ufficiali e soldati austriaci sarebbe bene che qualche nostro deputato muovesse interrogazione alla Camera, perchè una discussione pubblica, corretta e magari garbata, potrebbe indurre il Governo austriaco a provvedere perchè la si finisca con queste insistenti e seccanti provocazioni alla frontiera.

Un mese fa la compagnia dei Kaisevojäger di guarnigione a Canal, subito di là del confine, ha fatto una salita sul Mataiur che presso la croce segna il confine e si è fermata lassù alcune ore, avendo impiegato due giorni per fare questa salita che i nostri alpinoidi sogliono fare in un giorno — e i nostri alpini con biglietto d'andata-ritorno, dopo un alt moderato sulla cima.

A parte il tempo impiegato, che forse, aveva per iscopo di studiare bene tutte le strade, non sembra imprudente quest'invasione d'un monte friulano, per metà, appartenente al Regno, di una compagnia dell'esercito austriaco? Vero è che siamo alleati e che la truppa italiana potrebbe bivaccare egualmente lassù a pochi metri dalla truppa austriaca. Ma è vero anche che questi ufficiali austriaci mandati ai confini si danno certe arie che non possono piacere... Insomma ci pare che, per evitare dolorosi incidenti, dai quali potrebbe venire nuovo turbamento alle relazioni con l'Austria-Ungheria, che ora sono in un periodo di buona tranquillità, sarebbe opportuno venisse ordinato agli ufficiali austriaci di non ostentare la loro presenza nei siti quasi promiscui, dove finora da una parte e dall'altra a nessuno veniva l'idea di fermarsi.

L'Esposizione agricola di Tricesimo

Diamo la relazione della Deputazione Provinciale al Consiglio circa la concessione di un sussidio per l'Esposizione agricola di Tricesimo che avrà luogo nell'ottobre 1905:

Onorevoli Signori Consiglieri,

Nel prossimo ottobre si terrà in Tricesimo una esposizione agricola suddivisa nelle seguenti Sezioni:

1. Bovina, 2. Enologia e Frutticoltura, 3. Caseificio - Burri - Formaggi, 4. Piccole industrie.

La mostra bovina è indetta solo pei comuni facenti parte del Circolo Agricolo di Tricesimo, cioè Tricesimo, Cassacco, Reana, Tavagnacco e Colloredo di Montalbano, mentre le mostre delle Sezioni II., III. e IV. sono estese oltre che ai Comuni del Circolo Agricolo di Tricesimo anche a tutti gli altri compresi nei Mandamenti di Tarcento e Cividale.

Il signor Presidente del Comitato ordinatore delle mostre si è rivolto alla Deputazione al fine di ottenere l'appoggio morale della rappresentanza provinciale ed un sussidio d'incoraggiamento per assicurare l'esito dell'utile iniziativa.

Queste gare che promuovono i miglioramenti agricoli ed economici, debbono certamente essere favorite, e conseguentemente non può loro mancare l'appoggio morale della Provinciale Rappresentanza.

Per quanto ha tratto al sussidio occorre avvertire che dovendosi nel corrente anno effettuare una importazione di torelli dalla Svizzera, non solo tutti i fondi disponibili in bilancio per il miglioramento bovino sono impegnati, ma si renderà necessario vincolare una buona parte della disponibilità dell'anno venturo; conseguentemente non è possibile distrarre somma alcuna per favorire mostre bovine o per qualsiasi altra iniziativa del genere.

Non volendosi tuttavia respingere la domanda di un modesto sussidio d'incoraggiamento per l'Esposizione Agricola, la Deputazione VI propone di accordare L. 150 prelevandole dal fondo alle impreviste.

Sottopone perciò alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale delibera di accordare un sussidio di L. 150 per la Esposizione Agricola di Tricesimo che avrà luogo nell'ottobre 1905, prelevando detta somma dal fondo alle impreviste del bilancio provinciale ».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 28 giugno ore 8 — Termometro 20.4
Minima aperto notte 15.4 — Barometro 751
Stato atmosferico: vario — Vento: S. O.
Pressione: calante — Ieri: vario
Temperatura massima: 27.1 — Minima 15.3
Media: 21.82 — Acqua caduta ml.

I nostri magazzini generali

Venne diramata la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Le invio copia delle nuove, miti Tariffe adottate da questa Camera per i propri Magazzini generali, di cui possono ora profittare numerose merci. Le sarà pure inviato, a richiesta, il Regolamento.

Questa Camera, autorizzatane con decreto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, istituiva, in conformità alla legge, i Magazzini generali allo scopo di provvedere alla custodia delle merci e di rilasciare fedi di deposito e note di pegno. La girata dei due titoli produce trasferimento di proprietà della cosa depositata; la girata della sola nota di pegno conferisce al giratario il diritto di pegno sulla cosa medesima, e la girata della sola fede di deposito gliene trasferisce la proprietà, salvi i diritti del creditore munito della nota di pegno. Le note di pegno sono equiparate alle cambiali per l'effetto dello sconto presso gli istituti di credito.

Le merci in deposito sono assicurate dai danni derivanti dall'incendio e contro i furti.

Una Commissione di vigilanza nominata dalla Camera, controlla la gestione dei Magazzini.

Al deposito delle sete fu convenientemente adattata parte del pianterreno della sede della Camera (Via Prefettura, n. 13) e pel deposito dei bozzoli e delle altre merci furono presi in affitto gli ottimi ed ampi magazzini di proprietà del sig. C. Burghart, presso la stazione ferroviaria.

La Camera confida che alla propria iniziativa, la quale non ha altro scopo che l'utilità pubblica, risponda il ceto commerciale col profittare dei Magazzini generali. — Con stima

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis

Nota. - Per facilitare il deposito delle sete, dei bozzoli e dei cascami, le tariffe per tali merci vennero sensibilmente ridotte.

**

Esposizione di Milano

Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione alla Esposizione di Milano del 1906 venne prorogato al 31 luglio 1905.

CONSIGLIO PROV. SCOLASTICO

Il Consiglio provinciale scolastico approvò alcune modificazioni al regolamento delle scuole comunali di Udine e nominò diverse commissioni per la graduatoria dei maestri concorrenti a posti vacanti.

Il comune di Sacile aveva deliberato di sopprimere la VI classe femminile di affidare l'insegnamento delle poche alunne della V classe pure femminile al maestro della VI classe maschile e e di bandire un concorso per le classi V e VI.

Il consiglio scolastico prese atto del concorso, ma non approvò la soppressione della VI classe femminile e così neppure la unione della V femminile alla IV maschile.

L'INAUGURAZIONE DEL LABARO dell'Assoc. degli impiegati comunali

Nella mattina di domenica 2 luglio p. v. avrà luogo la solenne inaugurazione del labaro dell'Associazione degli impiegati comunali.

Nel pomeriggio nella sala maggiore dell'Istituto tecnico si terrà l'assemblea dei segretari comunali della Provincia per discutere lo statuto sociale.

La giornata si chiuderà con un banchetto di 80 coperti nella sala del Restaurant Lorentz condotto dal signor Ernesto Silvestri.

Beneficenza

Gli agenti della ditta C. N. fratelli Angeli offrono alla « Scuola e Famiglia » lire 10 in morte del signor G. B. Angeli. La Presidenza ringrazia.

IL BRUTTO SCHERZO

Non volevamo parlarne più, ma siamo costretti a farlo per non apparire di quelle persone a cui si possono fare dei brutti scherzi e poi ridere sul muso.

Il Direttore della *Patria del Friuli* che aveva appoggiato la lista liberale assumeva sabato di stampare e stampava nella sua tipografia quella lista dissidente, col nome di Parissini (dalla *Patria* adesso aspramente avversato), lanciata per disperdere i voti dei liberali, e la stampava col nome ben chiaro della Tip. Del Bianco, onde non vi fosse dubbio della provenienza dei manifesti. Non basta: ma assumeva l'incarico di mandare alle singole sezioni il suo personale per la distribuzione delle relative schede.

E come tutti sanno, lo scherzo, preparato in questa guisa, è perfettamente riuscito.

Ieri il direttore della *Patria*, ribattendo alcune severe ma giuste parole del *Crociato*, diceva con un mezzo sorriso che come tipografo egli può fare quello che gli accomoda e intascare i quattrini da qualunque parte gli vengano.

E sta bene. Ma noi gli domandiamo: ove andrebbe la buona fede pubblica, che diventerebbe questa nostra professione, già tanto denigrata, se si dovesse adottare largamente il suo metodo? Egli ha voluto concorrere, col nome e col personale della sua tipografia, all'insuccesso d'una lista che sul giornale da lui diretto veniva cordialmente appoggiata!

Gli domandiamo se i quattrini presi prima dal Comitato liberale per le schede e i manifesti ordinatigli, non si sono messi a ballare nel cassetto, quando sentirono la venuta dei quattrini del gruppo indipendente quanto anonimo che ordiva contro la lista liberale quel bel colpo.

Non scriviamo per ricriminare, anche perchè si tratta di persona recidiva. Ma ci sia concesso, di fronte alla mezza derisione cui si vorrebbe assoggettarci per darci il zuccherino finale, a protestare contro l'azione di chi ostenta di essere con noi e all'ultima ora ci tradisce.

Ci sia concesso di augurare che l'opera nostra, per quanto modesta non priva di valore e non scevra di sacrifici, e quella dei nostri amici, indefessa e disinteressata, per la causa liberale non venga più guastata da questo cavallo di Troia, che si inoltra nelle nostre file, per portarne il danno e la vergogna.

Così va bene

Nel *Friuli* di ieri sotto il titolo: « Ancora il caso di quella firma » è comparso il seguente articolo:

Preg.mo sig. Direttore del « Friuli »

Il vostro articoletto di ieri « Il caso di quella firma » viene interpretato da taluni in questo senso: che la firma *G. B. Angeli* figurante nel manifesto per le candidature liberali al Cons. provinciale fosse effettivamente quella del testè defunto G. B. Angeli fu Candido, e non già quello di G. B. Angeli fu Luigi, il quale sarebbe stato *tirato fuori* successivamente alle vostre osservazioni di sabato e per rimediare alla eventuale cattiva impressione provocata dalle osservazioni stesse.

Ciò sarebbe in contraddizione a quanto il sig. G. B. Angeli fu Luigi vi scrisse e vi affermò ed i sigg. G. B. Volpe e G. B. de Pauli personalmente a voce, e controfirmando la lettera dell'Angeli, vi confermarono.

Perciò, d'incarico dei sigg. G. B. Volpe e G. B. de Pauli, vi chiediamo « tale interpretazione è quella che deve darsi alle vostre parole? »

27 - 6 - 05.

Gino di Caporiacco.
Eugenio Linussa.

Tale interpretazione è erronea. Non soltanto noi non intendevamo, con le nostre parole, di avanzare simili dubbi ma possiamo anzi asseverare che a noi pure consta — come dalla sua dichiarazione e da quella delle rispettabilissime persone che qui lo accompagnarono — che il *G. B. Angeli fu Luigi* abitante in via Bertaldia — e non già il defunto G. B. Angeli fu Candido — era il *vero* firmatario di quel manifesto — avendovi data la sua adesione e la sua firma *prima di ogni nostra osservazione.*

Promozione. L'egregio dott. Ferdinando Alberti, segretario alla nostra Prefettura sostenne e superò con esito brillantissimo gli esami di consigliere. Al valente e distinto funzionario le nostre più vive congratulazioni.

Per l'igiene delle operaie

Ci comunicano:

Il signor Francesco Minisini ha messo a disposizione del *Patronato operaio femminile udinese* cento buoni (un quarto di litro ciascuno) di marsala pura e di marsala ferrugginosa. Il Comitato direttivo, impressionato dolorosamente per il numero straordinario di ammalate fra le operaie della sua Società di mutuo soccorso (nei due mesi di maggio e di giugno le ammalate furono settanta), avendo constatato, che una delle principali cause di anemia e di esaurimento è la insufficiente alimentazione, sente tutta la necessità di render possibile per le operaie l'uso di efficaci ricostituenti, Per ciò il Comitato direttivo, incoraggiato nei suo intendimenti dal generoso signor Francesco Minisini, gliene fa con viva gratitudine i più cordiali ringraziamenti.

Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccellis

Ecco i risultati dell'anno scolastico 1904 05:

Classe I: Inscritte 30, promosse 13.
Classe II: Inscritte 22, promosse 15.

Hanno ottenuto senza esami la licenza complementare le sigg. Einsenstädter Elsa, Falletti Alida, Luccardi Bianca, Pignat Amalia.

Corsa di resistenza su strada

Domenica avrà luogo una corsa di resistenza sul percorso Udine-Tricesimo-Udine (k. 24 circa) riservata a coloro che non riportarono mai premi.

Le inscrizioni si ricevono al negozio Raiser-Rea in via Paolo Sarpi e si chiuderanno sabato 1.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 4, 11, 18 e 25 luglio 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino verde*, assunti a pegno a tutto settembre 1903. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

VOCI DEL PUBBLICO

La Biblioteca civica

Ci scrivono:

Durante le frequenti e piuttosto lunghe assenze del pro-bibliotecario civico, prof. Momigliano, chi lo sostituisce nell'ufficio per aiutare gli studiosi alle ricerche specialmente di storia patria?

Non lo domando per alcun movente personale, piacendomi anzi il prof. Momigliano più come conferenziere che come bibliotecario — ma lo domando in nome della giustizia distributiva. Perchè tutti gli altri impiegati comunali devono rispettare l'orario e non possono avere una licenza, salvochè non si tratti di cose gravissime, mentre il bibliotecario, pagato dal Municipio, coi bezzi del noto Pantalone, se ne può andare quando e come gli piace?

Due

Una domanda

Ci scrivono:

Permettetemi, se può valere, un suggerimento? Sono ora reduce dalle plaghe di Codroipo dove ha tempestato. E' la rovina per molte famiglie di contadini che hanno perso tutto. Non si potrebbe destinare una parte dell'incasso del Festival del 9 luglio a questi poveretti, danneggiati quasi altrettanto che quelli delle inondazioni? *X.*

Una domanda di alcuni abitanti di Chiavris

Caro « Giornale di Udine »

Perchè gli abitanti di Chiavris debbono tabaccare la polvere delle strade specialmente nelle feste e domeniche che vi è più movimento, essendo molto il passaggio delle automobili vetture, biciclette, moticiclette e altri insetti? perchè nelle feste s'inaffia la strada alla mattina per tempo e poi basta? O non paghiamo le tasse anche noi?

Saremmo grati se vorrai compiacerci di far cenno nel tuo pregiato giornale a quanto sopra e con stima.

Alcuni abitanti di Chiavris

L'epoca d'apertura della caccia

Ci scrivono:

Ho letto che nella prossima seduta del Consiglio Provinciale si discuterà fra gli altri oggetti, anche quello riguardante l'apertura della caccia.

Sarebbe desiderio di molti cacciatori (e generale dei contadini che si vedono fortemente danneggiati i raccolti) che il periodo cominciasse dal 13 agosto e che la caccia ai passeri, storni e tordi si prolungasse fino al 30 marzo 1906.

Venator

STELLONCINI DI CRONACA

Una circolare

Anche questa è da contar. I due giornaletti o gazzettini veneziani pubblicano stamane un identico comunicato in cui tornano esaltare la vittoria radicale di domenica, dicendo che non vogliono seguire i computi del *Giornale di Udine* e si capisce imperciocchè sarebbero per loro una constatazione dolorosa e sostenendo, con insigne farberia (o Massinelli!) che due sono più di uno.

E della caduta del Cudugnello? domanderete voi. Neanche una parola. E' caduto il loro Argante, il campione massimo rimasto all'Unione radicale, il nome che doveva servire da fulcro per rialzare il partito — è caduto clamorosamente e nessuno fiata. Anche lui, dunque, l'ing. Cudugnello, se i segni non fallano, è destinato a essere un po' alla volta dimenticato. Le democrazie in genere, quella radicale in ispecie, sono dominate sovente da feroci egoismi.

Un'altra panzana

Benchè non ne valesse forse la pena, risultando evidente anche per il modo con cui era dettata che si trattava di un'altra panzana del solito bombardiere, ieri il *Crociato* ha smentito la diceria della dimissione del comm. Renier, da presidente della Deputazione provinciale.

Il comm. Renier rimane in carica fino al dicembre, quando verrà il turno della elezione nel mandamento di Tolmezzo.

Questo a tranquillità di tutti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Cinematografo Gigante
RI-KI-RI

Nella sala superiore del Teatro Minerva agirà per poche rappresentazioni il grandioso Cinematografo Gigante *Ri-Ki-Ri* il quale possiede splendide proiezioni colorate della durata da 10 a 30 minuti molte delle quali sono nuovissime e di grande interesse. La superficie del quadro è di m. 52.

Domani prima rappresentazione.

TEATRO VITTORIO EMANUELE
Compagnia Marionettistica Gorno Dell'Acqua
La Gran via

Un pubblico scelto affollava ieri sera il teatro Vittorio Emanuele. Piacque in special modo per l'ottima esecuzione e per la ricchezza dei scenarii e vestiari, la sempre bella zarzuela la *Gran Via*.

Questa sera mercoledì penultima recita colla seconda replica dell'applaudita zarzuela in un atto e 5 quadri « La Gran Via » preceduta dalla brillante commedia in 3 atti intitolata: *La donna ambiziosa con Facanapa lackais alla moda*. Domani giovedì ultima recita della stagione.

La Carmen a Palmanova e a Cividale

L'impresa Bolzicco ha concluso il contratto per dare a Palmanova e Cividale nel prossimo mese di settembre alcune rappresentazioni della *Carmen* lo splendido capolavoro bizetiano.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
L'omicidio colposo di Remanzacco

Pravisani Eugenio di Premariacco la sera del 13 novembre passando di corsa con la sua vettura per Remanzacco investì il ragazzo Leo Beltrame causandogli tali ferite che tredici giorni dopo gli procurarono la morte.

La parte civile è rappresentata dall'avv. Girardini e difensori sono gli avv. Brodasola e Driussi.

Il tribunale condanna il Pravisani a 6 mesi di carcere alle spese ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

Una mistificazione

Berlino, 27. — L'« Agenzia Wolff » pubblica la seguente dichiarazione: Da parecchie parti dell'estero ci si comunica, che ieri nel pomeriggio fu diffuso da Francoforte sul Meno un telegramma firmato « Agenzia Wolff », nel quale si diceva che la corona di Norvegia sarebbe offerta al conte Elemero Lonyay. La notizia recava inoltre altri particolari. Dichiariamo pertanto che la nostra filiale di Francoforte nè il nostro ufficio, diffusero quella notizia e che si tratta probabilmente di una mistificazione.

L'ex principessa ereditaria mette all'asta i suoi gioielli

Vienna, 27. — La *F. N. Presse* ha da Parigi che la contessa Lonyay ha deciso di mettere all'asta gran parte dei suoi gioielli e, circa due settimane fa, incaricò il gioielliere parigino Chaumet delle pratiche necessarie. I gioielli sono quindici: diamanti, perle e smeraldi per un valore complessivo di un milione e 50 mila franchi. Verrà pure messo all'incanto il velo di sposa della ex-principessa ereditaria d'Austria, regalo delle signore di Bruxelles, valutato 30.000 franchi.

Dapprima la contessa Lonyay aveva l'intenzione di fare l'asta a Londra, ma temeva che colà non avrebbe potuto raggiungere i prezzi corrispondenti al valore dei gioielli e perciò si decise per Parigi.

L'intervento di Roosevelt

Parigi, 27. — Un telegramma da Berlino al *Temps* dice essere corsa colà la voce che Roosevelt sia intervenuto per calmare l'acutezza della crisi fra la Germania e la Francia per il Marocco.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Giugno 1905.

Rendita 5 %	L. 106.11
» 3 1/2 % (netto)	» 104.38
» 3 %	» 74.50
Azioni	
Banca d'Italia	» 1180.—
Ferrovie Meridionali	» 780.75
» Mediterranee	» 493.75
Società Veneta	» 122.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 515.—
» Meridionali	» 363.50
» Mediterranee 4 %	» 506.—
» Italiane 3 %	» 367.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 512.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 507.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » » 5 %	» 518.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.50
» » » » 4 1/2 %	» 520.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 99.90
Londra (sterline)	» 25.12
Germania (marchi)	» 122.68
Austria (corone)	» 104.52
Pietroburgo (rubli)	» 264.86
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.75

MERCATO DEI BOZZOLI

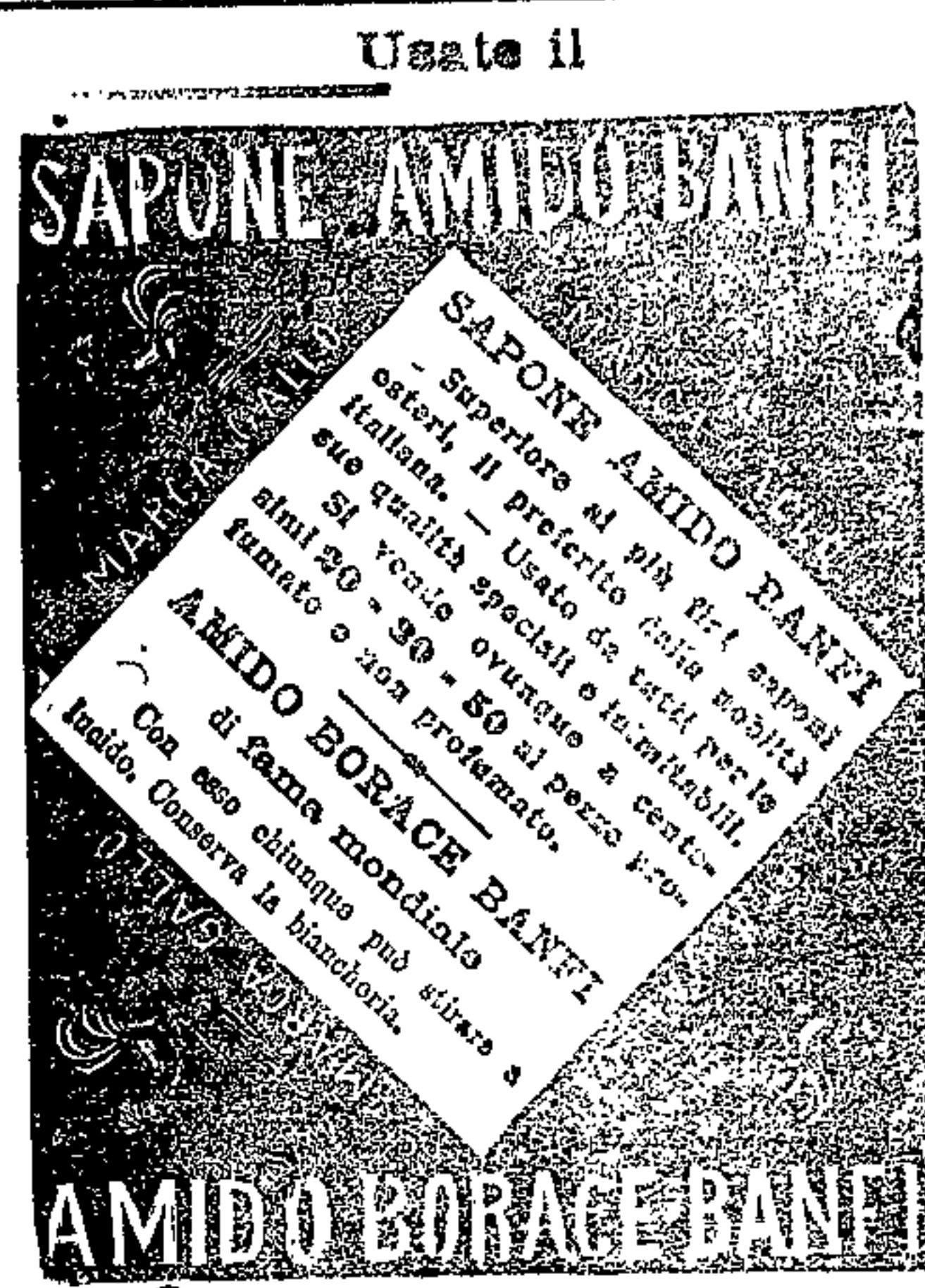
Udine. — Bozzoli al kg. L. 3 10, 3.20, 3.25.
Doppi: L. 1.30, 1.32.
Scarti: L. 1.30, 1.35, 1.40, 1.65, 1.70.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ACQUA CHININA MIGONE PER CAPELLI E BARBA
SUCCESSO MONDIALE
VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE
DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12.
Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie
MARCA DEPOSITATA
CASA FONDATA NEL 1776
ONORIFICENZE CERTIFICATI

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Prezzi mitissimi

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per stratto e calcio - Riavigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pellicceria garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
O. 8.20	12.7	O. 5.5	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.7	3.45

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.10	9.05	10.38	M. 6.07	8.10	8.58
M. 12.55	16.46	19.46	M. 11.50	14.20	15.21
M. 19.25	20.50	22.45	M. 17.30	20.53	21.39

Udine	S. Giorgio	Portogr.	Portog.	S. Giorgio	Udine
D. 7.10	7.59	8.38	D. 8.20	9.01	9.58
D. 12.55	13.54	15.—	D. 13.05	14.—	15.21
D. 17.56	18.57	20.01	D. —.—	17.—	18.36
D. 19.25	20.34	—.—	D. 20.10	20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	18.20	O. 16.50	19.05	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.05	—.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.23	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 8.5	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.25	19.42

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.08	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.48	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 18.10	» 19.50	» 19.57	21.20

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 18.39	» 19.50	» 19.52	21.25
D. 18.22	» 19.—	» 19.2	19.45

PARTENZE Venezia	S. Giorgio	ARRIVI Trieste	PARTENZE Trieste	S. Giorgio	ARRIVI Venezia
D. 7.—	9.01	10.38	M. 6.07	7.54	10.—
O. 10.25	14.—	—.—	D. —.—	9.02	12.17
M. —.—	16.46	19.46	M. 11.50	14.—	17.37
M. 18.50	20.47	22.45	O. 17.30	19.04	21.30

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	—.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	15.30
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	8.28
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Cinquecento posti disponibili. Richiedere il **Monitore generale Impieghi vacanti nel Regno**, Chiaia 63 Napoli. Anno lire 3, Semestre 1.80, Trimestre 1.00, Saggio 0.20.

GABINETTO DENTISTICO

D.r LUIGI SPELLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 3

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti